

Super Mario premier? Lo aveva previsto anche Amato

di Marco Capponi

Draghi premier: c'era chi lo aveva già previsto. Due i nomi illustri che già in primavera, all'inizio dell'emergenza pandemica, avevano lanciato il sasso di un possibile ingresso dell'ex presidente della Bce a Palazzo Chigi: il giornalista e scrittore Marco Cecchini, che a Super-Mario ha dedicato la biografia «L'enigma Draghi», Fazi Editore, e l'autore della prefazione al libro stesso, l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato, che ha scritto: «Nell'Italia prostrata dal Covid-19 sarebbe difficile per chiunque lasciare inascoltato un appello dell'Italia ai suoi figli migliori, affinché facciano,

in qualunque ruolo, ciò che è utile e possibile». Se Draghi aveva espresso in più di un'occasione l'intenzione di non voler entrare nella stanza dei bottoni, è stata questa necessità superiore di cui parla l'ex premier a provocare il suo cambio di passo. D'altronde Amato non fa che lasciare aperta la suggestione proposta dell'autore nella conclusione del libro: «Oggi siamo in emergenza. Le soluzioni vanno trovate qui e ora. E l'ipotesi di un Draghi premier non appare più inimmaginabile, è tra le possibilità concrete». Un messaggio chiaro: in situazioni estreme, le scelte degli uomini che si sono distinti per il loro operato sono scritte nel destino. (riproduzione riservata)

